

REPORT VIAGGIO IN INDIA – 29 gennaio ÷ 12 febbraio 2011

30.01.2011: Arrivo a **Madurai** nel primo pomeriggio. Ad attenderci all'aeroporto Vasantha, Loganathan e i collaboratori con gli automezzi. Nel pomeriggio gli amici indiani ci propongono un momento di socialità: vedere la fiera delle arti e mestieri indiani, che si tiene solo quel giorno nel parco adiacente al Museo Gandhi. Ci sono intagliatori del legno, liutai, fabbricanti di maschere, vasai, tessitori, pittori (batik) e molto altro. Sono presenti anche delle repliche delle capanne tradizionali (che si possono vistare all'interno), oltre agli attrezzi agricoli di base, ai carri con il fieno, a un elefante... Ci sono acrobati e molti giovani che giocano a *kabadi* per la gioia delle numerosissime famiglie presenti.

31.01.2011: Partenza per **Thirumangalam** ad incontrare i gruppi femminili di auto-aiuto. Ci accompagnano Vasantha e Loganathan, mentre a destinazione incontriamo Kumar e Kesaven (che ci seguirà per tutto il viaggio). Accolti come sempre con tanti onori, incontriamo le donne che nella sala principale hanno preparato un campionario dei loro prodotti artigianali: borse, sari di cotone, candele, cibo a lunga conservazione e molto altro. Attraverso la proiezione di diapositive Kumar fa una panoramica del progresso femminile grazie ad ASSEFA dagli inizi fino ad oggi. In sintesi:

1. La popolazione femminile in zona rurale costituisce il 36% della popolazione indiana (in totale 1.210.193.422 di persone secondo i dati del recente censimento 2011).
2. La mancanza di istruzione e di consapevolezza impedisce a queste donne di partecipare attivamente alla generazione del reddito: solo il 35% della forza lavoro femminile svolge lavori retribuiti, in particolare impieghi manuali non specializzati.
3. Le donne sono particolarmente vulnerabili, perché dipendono economicamente e socialmente dagli uomini, mentre da un punto di vista sanitario l'80% di esse soffre di anemia e paga in misura rilevante (25,4% dato nazionale) con la propria morte la nascita dei figli.
4. ASSEFA ha incominciato molto presto a sostenere l'emancipazione economica e sociale delle donne delle aree rurali con propri programmi, all'inizio solo autofinanziandosi e in seguito contando anche su contributi erogati dallo Stato del Tamil Nadu e dall'IFAD (International Fund for Agricultural Development) per programmi specifici.
5. I programmi di sviluppo si basano sulla partecipazione collettiva, nella fattispecie attraverso la creazione di gruppi di auto-aiuto (Self-Help Groups), formati per legge da non più di 20 donne sposate (incluse vedove, ripudiate, ecc.) e gestiti da una direttrice (leader), una tesoriera e una segretaria. A marzo 2010 si contavano 32.838 gruppi, per un totale di 518.363 donne coinvolte, collegate a 113 MBTs (Mutual Benefit Trusts) a livello di area.
6. Per inserirle economicamente nella società (generazione del reddito) le donne vengono incoraggiate ad intraprendere attività di vario genere: dall'allevamento del bestiame e la conseguente produzione di latte, alla gestione di piccoli negozi di villaggio; dalla produzione e vendita di fiori e/o ortaggi, alla creazione di oggetti artigianali.
7. Circa 23.000 donne sono attualmente inserite nella filiera del latte, che richiede il collaudato microcredito iniziale per l'acquisto degli animali. Questo programma prevede l'assistenza veterinaria ed assicurativa, la raccolta due volte al giorno del latte prodotto, il suo trasporto ad una delle 5 centrali ASSEFA, la trasformazione e la commercializzazione del latte fresco e dei prodotti caseari derivati.
8. La generazione di reddito attraverso piccole attività commerciali richiede, invece, la fornitura di capitale a breve termine su base regolare. Questo nuovo tipo di finanziamento, pensato recentemente da ASSEFA che lo sta sperimentando in 5 località, richiede un minimo capitale iniziale (50.000 Rupie) per arrivare a coinvolgere un totale di 100 donne. Ogni settimana 10

donne selezionate ricevono un credito a rotazione di 5.000 Rupie, che restituiranno in 10 rate settimanali da 500 Rupie l'una. All'undicesima settimana, una volta ripagata la prima rata di credito, la stessa donna riceverà il secondo credito di 5.000 Rupie. In questo modo il ciclo completo coprirà 100 donne (10 donne/settimana per 10 settimane) con la sola cifra di 275.000 Rupie (e non 500.000).

9. In materia di previdenza e sanità in ambito femminile ASSEFA continua i programmi consolidati dei SHGs: a) di assicurazione contro la perdita del salario in gravidanza o in caso di morte da parto; e b) di copertura sanitaria in caso di gravidanza. Questi programmi hanno ridotto drasticamente la mortalità infantile e materna e le nascite di neonati sottopeso.
10. Attraverso la Seva Habitat Promotion, che si occupa di promuovere la costruzione di nuove case intestate alle donne; i Mutual Benefit Trust, che gestiscono i microcrediti per l'acquisto del bestiame, di cui le donne sono proprietarie; la Sarvodaya Nano Finance Limited di cui i membri dei SHGs sono azionisti, le donne delle zone rurali si emancipano, affermandosi economicamente e socialmente.
11. Oltre alle succitate attività ormai consolidate, ASSEFA ha pensato all'addestramento diretto delle donne attraverso un corso specifico a loro dedicato del Community College (Women Empowerment and Development = Emancipazione e Sviluppo delle Donne). Ogni studentessa (attualmente sono iscritte 60 donne) segue i corsi teorici in classe e poi come prova pratica ed esame finale del corso dovrà formare e sostenere 25 SHGs.

Finita la presentazione di Kumar, incontriamo altre donne dei SHGs che si riuniscono nel tempio del villaggio e, data l'ora pomeridiana, assistiamo alla mungitura delle loro mucche sulla piazza del villaggio. La giornata a Thirumangalam termina in una zona del villaggio, dove una famiglia allargata intreccia foglie di palma per farne stuoie o pareti di capanne, e con gli scarti di lavorazione assembla scope. Questa attività integra il bilancio familiare, che in area rurale si basa esclusivamente sull'agricoltura.

01.02.2011: Accompagnati da Vasantha e Loganathan andiamo nella zona di Sivakasi per inaugurare il primo edificio della scuola di **Erichanatham** che il Gruppo sta finanziando. Le 5 aule sono spaziose, luminose ed arieggiate e sono dotate di banchi e panche molto basse. Tutto è nuovo e lindo, così come le divise dei bambini, felici di mostrarci le loro aule e di darci il benvenuto con un piacevole spettacolo di canti e danze nella grande aula della vecchia scuola. Il secondo edificio del complesso scolastico è in avanzato stadio di costruzione. Si vedono le aule ormai costruite, mancano l'intonaco, gli infissi e ovviamente i bambini! Visitiamo poi una vicina **fabbrica di fiammiferi**, che è "autorizzata", nella quale non ci sono più bambini lavoratori, ma solo quelli molto piccoli che seguono le madri al lavoro. Qui le varie attività sono svolte da uomini e donne: queste ultime si occupano dell'inscatolamento dei fiammiferi, dell'etichettatura delle scatole, e del loro raggruppamento in grandi cornici di legno; gli uomini effettuano la pennellatura del fosforo liquido all'esterno delle scatole per l'accensione dei fiammiferi e il confezionamento degli imballi finali. Finita la visita ci dirigiamo alla vicina **scuola di formazione post-diploma di ASSEFA**, destinata al perfezionamento della didattica dei futuri insegnanti che, oltre alle materie di insegnamento primario, imparano nonviolenza, rispetto per l'ambiente, recupero della cultura tradizionale e molto altro. L'interno degli edifici è tuttora disadorno, ma nelle sale ed aule vi è la presenza di libri e mobilio. Incontriamo gli studenti (70% di ragazzi e 30% di ragazze) nell'aula magna, dove interagiamo con loro con domande sulla loro scelta professionale: scopriamo che molti uomini hanno ripreso a studiare per diventare insegnanti dopo essere stati impegnati in altri impieghi (anche nell'Esercito), mentre le donne solo dopo il matrimonio e il primo figlio sentono il bisogno di lavorare, entrando nel mondo dell'insegnamento. Solo uno tra i presenti è un ex-

studente ASSEFA, mentre gli altri hanno scelto la scuola di specializzazione di ASSEFA perché ha un'ottima reputazione all'esterno e perché serve la comunità, poiché porta istruzione e sviluppo nelle aree rurali, dalle quali questi giovani provengono. In mezzo a quest'atmosfera molto positiva e vagamente patriottica i ragazzi ci offrono uno spettacolo improvvisato di danze e musiche tradizionali.

02.02.2011: Con Vasantha andiamo a visitare il complesso scolastico di **K.Pudur**. Qui inauguriamo la nuova ala – già funzionante – collegata all'edificio principale della scuola media superiore, finanziata da un lascito del nostro socio Dr. Luigi Romerio. All'interno di una delle tre aule troviamo le pareti ed i banchi ricoperti di manufatti e disegni: i primi, belli e curati, sono l'opera dei ragazzi durante le ore di "applicazioni tecniche", mentre i secondi, originali e funzionali, ci mostrano l'attività didattica degli insegnanti, che spingono i ragazzi a comporre loro stessi i propri libri di testo, apprendendo. Partendo da questi elaborati, Vasantha ci illustra la **didattica** creativa utilizzata nella scuola ASSEFA, dove accanto allo studio teorico si dà largo spazio alle attività manuali. Nel cortile della scuola media superiore assistiamo poi ad una serie di esercizi ginnici di ragazze e ragazzi delle classi superiori. Accanto all'edificio principale visitiamo il giardino dei semplici della scuola, coltivato e gestito dagli studenti e dai kuty doctors. Spostandoci nella vicina scuola elementare, i genitori adottivi incontrano i bambini che sostengono, tra la grande gioia di rivedersi per la seconda volta o l'intensa emozione di incontrarsi per la prima. Subito dopo assistiamo nell'ampio cortile alla **Balar Sabha, l'assemblea degli studenti**, dalla quale i nostri deputati avrebbero parecchio da imparare. Il "governo" attualmente in carica, che si occupa della gestione pratica della scuola, è formato dai ministri dell'educazione, della salute, della disciplina, dei giochi, del cibo. Presiede un moderatore (speaker), incaricato di dare la parola, seduto accanto al primo ministro (chief minister). Tutti i ministri, eletti dai propri compagni, si presentano in funzione del loro incarico. I portavoce dei compagni, che assistono in larga disposizione lì accanto all'ombra, propongono contestazioni e/o domande, indicando ogni volta a quale ministro intendono riferirsi. Il ministro si alza, ascolta e poi risponde, il tutto con invidiabile calma e rispetto reciproco. Non mancano da parte dei ministri in carica le richieste di riconferma alle prossime elezioni scolastiche!

Dopo il pranzo, offerto dagli insegnanti della scuola, i ragazzi di tutte le classi ci regalano uno spettacolo di danze tradizionali e scenette molto divertenti. Alle 16,30 la scuola inizia a svuotarsi lentamente dei suoi alunni e così ne approfittiamo per **visitare il villaggio di K. Pudur**, povero ma molto dignitoso. Visibili sono i segni di un lento progresso: qualche moto parcheggiata di fronte alle case; qualche parabola con televisore; ancora poche capanne; case in muratura e tetti con tegole; animali ricoverati in stalle nelle vicinanze delle case, ma non in coabitazione; campi verdi e ben coltivati. Nell'aia di una casa assistiamo alla manifattura da parte delle donne della famiglia (suocera e nuora, contornate dagli immancabili bambini) di cesti in fibra di palma. Gli attrezzi agricoli fuori delle case sono ancora quelli tradizionali. Il pomeriggio finisce con una partita di pallavolo tra ragazzi del villaggio da una parte ed alcuni membri del Gruppo con altri giovani locali dall'altra. Vincono i ragazzi di K. Pudur!

03.02.2011: con Vasantha e Loganathan andiamo a **Vagulathupatti** nella zona di Sivagangai, per visitare il centro agricolo dimostrativo di Kandani. Qui ASSEFA aiuta gli agricoltori (soci) della zona a migliorare le proprie tecniche di coltivazione, fornendo sementi e piantine dal vivaio adiacente, oltre alle informazioni specifiche sulle modalità di innalzamento della falda acquifera; sulla composizione del terreno; sull'utilizzo razionale e a risparmio dell'acqua disponibile; sui tipi di piante migliori per i vari tipi di terreno e molto altro. A Kandani le mogli degli agricoltori possono

anche imparare un mestiere: all'interno della sala riunioni facevano bella mostra di sé due macchine da cucire a pedale. Visitiamo poi i vivai; vediamo i sistemi di realizzazione di concime organico con l'uso dei lombrichi, i pozzi dell'acqua a pompa e quelli per il compostaggio; i recipienti per la fermentazione del concime che intanto fornisce biogas e poi sarà un concime perfetto perché sterile; i sistemi di irrigazione a risparmio (a goccia). Ci invitano poi a piantare una serie di alberi di cocco in un campo al momento semi-arido, che però vuole essere lentamente riportato ad essere produttivo. Gli alberi di cocco, irrigati con il sistema a goccia, faranno lentamente innalzare la falda acquifera grazie alle loro radici, che trattengono l'umidità. Durante il trasferimento da Kandani alla scuola di Vagulathupatti, dove consumiamo uno spettacolare pranzo biologico con ingredienti del vicino orto ASSEFA, incontriamo delle donne dei gruppi di auto-aiuto locali: giovani spose, con alcune donne di mezza età, felici di rispondere alle nostre domande e di ridere alle battute di Loganathan. Dopo pranzo camminiamo tra i campi di proprietà ASSEFA, che circondano la scuola di Vagulathupatti, coltivati dagli studenti principalmente a riso e ortaggi, ma anche a frutta (banana, mango, anacardi, ecc.). Il raccolto sarà consumato nella mensa scolastica da tutti gli alunni della scuola.

04.02.2011: Con Vasantha andiamo a visitare il complesso scolastico di **Mettupatti**. Dopo la consueta calorosa accoglienza, nell'aula di Scienze gli studenti ci illustrano la didattica degli esperimenti scientifici più comuni, utilizzando materiale semplice e/o di riciclo, da loro stessi assemblato, a supporto delle prove. Ci sono anche dei cartelloni speciali che servono ad imparare i principi della nonviolenza, il funzionamento del corpo umano, il sistema solare e molto altro. Prima del pranzo i genitori adottivi incontrano i bambini da loro sostenuti tra sorrisi e timidezze. Nel pomeriggio gli studenti ci presentano nel dettaglio l'attività di grande responsabilità sociale dei **kutty doctors**, che svolgono eseguendo controlli settimanali sui propri compagni. A seguire una breve dimostrazione di esercizi yoga, utili alla concentrazione e all'elasticità fisica dei ragazzi in crescita. Per concludere questa giornata piena di impegno, entusiasmo e gioia di vivere, assistiamo a danze tradizionali e ad alcune scenette istruttive e divertenti, che gli studenti hanno ideato e scritto in collaborazione con gli insegnanti. Sulla via del ritorno ci fermiamo alla **centrale del latte ASSEFA di Natham**, dove constatiamo che i lavori di rinnovamento della pavimentazione dell'entrata (area di accettazione dei fusti di latte fresco), in corso nel 2008, sono stati completati ed altre migliorie sono state fatte agli impianti. Anche la portata della lavorazione è cresciuta fino ad arrivare a 22.000 litri di latte al giorno.

05.02.2011: Con Vasantha e Loganathan partiamo di buon mattino alla volta delle Palani Hills, salendo fino a **Thandikudi**, dove si trova la sede, quasi ultimata, del Community College e dell'High Land Development Initiative Centre di ASSEFA, da noi inaugurata durante questa visita. Anche qui il progetto di sostegno è incentrato sull'agricoltura, l'educazione, l'emancipazione femminile, il miglioramento dell'edilizia abitativa, e si rivolge agli abitanti dei villaggi di montagna, in parte abitati da popolazioni tribali, in parte da immigrati dalla pianura sottostante. L'area di intervento si trova a circa 2.000 metri di altitudine, ed è la prima volta che ASSEFA affronta le problematiche legate a questo tipo di ecosistema: piccoli villaggi molto lontani tra loro, abbondanza d'acqua, terreno scosceso, biodiversità unica rispetto alla pianura, cultura locale differenziata e molto radicata. Il corso di agricoltura del **Community College** istruisce al momento 20 giovani, i quali poi si occuperanno ciascuno di 50 famiglie. Viene proposta una coltivazione ecologica e integrata, adatta al clima, che beneficia di molta acqua. Con nostra meraviglia abbiamo visto caffè, pepe, mandarini su un terreno scosceso. Molto apprezzata la coltivazione di funghi, di cui la cucina Tamil fa grande uso. Al momento la promozione delle donne della zona si basa principalmente sulla

sperimentata filiera del latte; anche i principi di base sulla salute e l'igiene, grazie a campi medici mobili e screening opportuni, vengono impartiti prima alle donne per poi raggiungere a cascata le loro famiglie. Il programma di sviluppo prevede anche il miglioramento delle abitazioni, rendendole più salubri, staccate dai ricoveri degli animali, che qui convivono nello stesso piccolissimo cortile insieme ai proprietari. Kumar ci illustra anche le richieste della comunità riguardo alla futura offerta scolastica, con la scuola in avanzato stato di costruzione, che visitiamo personalmente. Nel pomeriggio ci trasferiamo a Kodaikanal per una breve visita del lago e della città più famosa (e capoluogo del distretto) delle Palani Hills.

06.02.2011: giornata libera dedicata alla visita del tempio di Meenakshi e del Museo di Gandhi e allo shopping nei numerosi negozi aperti la domenica.

07.02.2011: di buon mattino salutiamo Vasantha e, accompagnati da Loganathan e Kesaven, partiamo da Madurai alla volta di **Melmaruvathur**, dove ASSEFA ha un ufficio. Dopo una sosta all'ashram cristiano di Shantivanam, arriviamo in Sede dove incontriamo il direttore e il numeroso personale femminile, poiché la maggior parte del lavoro di ufficio qui è rivolto all'emancipazione delle donne. C'è uno sportello della Sarvodaya Nano Finance Ltd, dove le donne dei gruppi di auto-aiuto fanno i versamenti, oltre a molto materiale fotografico riguardante i matrimoni comunitari, i campi mobili della salute (in particolare visite dentistiche e oculistiche), il programma caseario femminile (campi mobili veterinari). Vediamo anche il pieghevole che pubblicizza il Teacher Training Institute: si tratta del corso post-diploma biennale per insegnanti offerto da ASSEFA a **Pooriyampakkam**, dove arriviamo nel tardo pomeriggio e dove pernottiamo in camere semplici ospitate in due degli edifici del campus intitolati a Tolstoj e Tagore.

08.02.2011: La giornata inizia con la visita alla vicina centrale di **Pooriyampakkam**, dove assistiamo all'arrivo del latte appena munto: lo scarico dei bidoni, la loro apertura, il controllo dei campioni prelevati da ogni contenitore, il loro svuotamento con il filtraggio del latte, il lavaggio e la sterilizzazione dei recipienti. Dopo aver seguito l'intero processo di lavorazione del latte, andiamo a vedere l'annesso centro agricolo di divulgazione, dove i soci e gli studenti del corso di agricoltura del **Community College** imparano anche a produrre terra fine, concimata dai lombrichi. Dopo pranzo incontriamo le donne del corso di Women Empowerment and Development offerto dal locale Community College. Attraverso le loro risposte capiamo che il rapporto delle donne con la società indiana sta mutando, in positivo per loro e nel lungo periodo anche per il Paese. Le studentesse imparano ad avere autostima e a trasmetterla alle altre donne dei gruppi di auto-aiuto, che formano come prova pratica e che sosterranno nel futuro immediato; imparano a conoscere le leggi che le tutelano e i programmi di sostegno sovvenzionati e promossi dal Governo centrale e da quello dello Stato del Tamil Nadu; insomma percepiamo una grande forza e determinazione in queste studentesse, che si sentono fiere finalmente di essere donne. Nel pomeriggio incontriamo gli studenti del corso di agricoltura: tra proprietari di terre (tra cui l'unica studentessa) e futuri commercianti o professionisti nel campo dell'agricoltura ci risulta chiaro il concetto del Community College. Nel tardo pomeriggio partiamo alla volta di **Pondicherry**. A darci il benvenuto la bravissima Dottoressa Rani.

09.02.2011: partiamo con la Dottoressa Rani per andare al suo centro sanitario alla periferia di **Pondicherry**, dove incontriamo le operatrici sanitarie di villaggio, tra cui alcune musulmane. La riunione inizia con la preghiera interreligiosa e con un momento dedicato alla meditazione (lezione di yoga per il benessere delle donne). Ascoltiamo poi il funzionamento del programma per gestanti

e puerpere dei gruppi di auto-aiuto, che propone un percorso molto preciso: visite prenatali; kit del neonato e della puerpera; integrazione alimentare (buste di cibo in polvere contenente arachidi, riso, lenticchie gialle, miglio); somministrazione di ferro e di acido folico, essendo anemiche l'80% delle donne; parto in ospedale; vaccinazioni dei neonati. Se seguono tale percorso, che viene registrato e documentato, le donne ricevono una somma (1.000 rupie), che si propone di compensare la loro astensione dal lavoro un mese prima e due mesi dopo il parto. In questo modo è stato quasi del tutto azzerato il tasso di mortalità femminile connesso con il parto. Inoltre, essendo i neonati costantemente monitorati e le madri alimentate in modo corretto, diminuiscono le nascite sottopeso. Il programma sanitario ASSEFA prevede anche un interesse per l'ambiente: le donne vengono incoraggiate a migliorare la salubrità delle abitazioni, di cui spesso sono le proprietarie in caso di nuove costruzioni; a piantare presso la casa alberi (abbiamo consegnato una piantina di cocco a ciascuna donna di un SHG); a tenere un orto casalingo, in particolare di erbe medicinali, ortaggi e legumi, importanti per l'alimentazione di bimbi e madri. Nel pomeriggio visita turistica alla vicina città di Auroville.

10.02.2011: di buon mattino, scortati dalla Dottoressa Rani, andiamo a visitare due scuole sulla costa, di cui lei si occupa dal punto di vista sanitario. Arriviamo in tempo per vedere i bambini giungere a piedi a scuola ed iniziare la giornata con l'incontro comunitario mattutino (preghiera e saluti). I più piccoli poi ci fanno vedere quello che hanno imparato: in cerchio ci cantano una filastrocca, esortati dalla giovane maestra che sta al centro. La Dottoressa Rani ci fa notare come molti bambini siano anemici, perché non mangiano correttamente, mentre altri hanno evidenti macchie cutanee da deficit alimentari. Nel gruppo dei più piccoli vediamo in assoluto il primo bambino affetto dalla sindrome di Down. La Dottoressa ci dice che la famiglia è molto contenta che vada all'asilo, perché da quando è a scuola ha imparato a badare a se stesso (lavarsi, vestirsi, mangiare) e ad interagire con gli altri bambini. Su questa bella notizia, dopo un caloroso abbraccio con la Dottoressa Rani, partiamo in direzione di **Chennai**, passando prima a vedere i templi di Mammallapuram. Nel tardo pomeriggio nella Sede di Chennai provvediamo a saldare il costo del pullmino e a lasciare un'offerta generosa per ASSEFA a copertura delle spese dei pranzi e del pernottamento a Pooriyampakkam. terminate le attività burocratiche, abbiamo uno scambio di domande e risposte su quanto abbiamo visto con Loganathan, molto preciso nel fornire dati ed informazioni e piacevolmente loquace. Per i saluti finali rimandiamo il tutto alla mattina seguente, alle 6,45 quando arriviamo in aeroporto per il volo di ritorno, mentre i nostri amici indiani risalgono in pullmino, direzione Madurai.

Alda Benazzi
Socia di ASSEFA GENOVA ODV